

INSEGNAMENTO: Diritto Penale, criminologia e prevenzione dei reati di impresa (IUS/17 – 15 CFU)

DOCENTE: Vincenzo Mongillo (vincenzo.mongillo@unitelmasapienza.it)

TUTOR: Paola Schiavone (paola.schiavone@unitelmasapienza.it)

1. CONOSCENZE E COMPETENZE DA ACQUISIRE

Il Corso mira all'apprendimento dei principi e dei concetti fondamentali del diritto penale, raccordando la sistematica del reato con gli scopi e i valori di una politica criminale costituzionalmente orientata. Pertanto, al termine del Corso lo studente dovrà aver acquisito la capacità di lettura e di comprensione delle norme penali alla luce dei principi costituzionali, delle fonti sovranazionali e della teoria generale del reato.

In particolare, con riferimento alla c.d. parte generale del diritto penale, il Corso mira all'acquisizione delle nozioni essenziali relative alla struttura del reato, ai suoi elementi costitutivi (comuni a tutti i reati o ad alcune classi più o meno ampie di reati) e ai principali istituti codicistici.

Per quanto concerne la "parte speciale", il Corso si prefigge di fornire, da un lato, un quadro essenziale delle figure di reato previste nel codice penale, focalizzandosi sulle fattispecie delittuose contro la p.a., e, dall'altro, di illustrare le principali tecniche di prevenzione dei reati all'interno delle organizzazioni imprenditoriali, secondo i principi della *compliance* penale, focalizzandosi in particolare sulla responsabilità da reato degli enti collettivi ex d.lgs. n. 231/2001, sui modelli organizzativi idonei ad avere efficacia esimente di tale responsabilità e sul ruolo dell'organismo di vigilanza sull'attuazione del modello anche in rapporto agli altri organi e funzioni aziendali di controllo (collegio sindacale, *compliance officer*, preposto al controllo interno, ecc.).

Più in generale, il Corso tende a sviluppare: l'attitudine al ragionamento giuridico; la comprensione del rapporto di necessaria implicazione e interazione dialettica tra la parte generale e la parte speciale del diritto penale; la capacità di coordinare tra loro le questioni teoriche e quelle pratiche, anche mediante la disamina della casistica giurisprudenziale più significativa.

2. PROGRAMMA / CONTENUTI

I. Introduzione

1. Le fonti normative del diritto penale italiano. 2. Caratteristiche e funzioni del diritto penale. 3. Il diritto penale tra forma e sostanza. 4. Pena criminale e altre tipologie sanzionatorie

II. Perché ed entro quali limiti si punisce

1. Scopi e legittimazione del diritto penale. 2. I principi e le finalità di una politica criminale costituzionalmente orientata. 3. La funzione di tutela sussidiaria di beni giuridici. 4. Le finalità della pena. 5. I principi costituzionali del diritto penale: legalità, offensività, colpevolezza, rieducazione. 6. L'influenza del diritto dell'Unione europea e della CEDU sul diritto penale interno

III. Chi si punisce

1. I soggetti del diritto penale. 2. Il problema dei soggetti responsabili nelle organizzazioni complesse. 3. La responsabilità "da reato" degli enti collettivi: il d.lgs. n. 231/2001

IV. Cosa si punisce

1. La teoria generale del reato e le diverse concezioni analitiche del reato. 2. Gli elementi essenziali del reato alla stregua della teoria c.d. tripartita: tipicità, antigiuridicità e colpevolezza. 3. Il reato commissivo doloso. 4. Il reato colposo. 5. Il reato omissivo. 6. L'antigiuridicità e le singole scriminanti. 7. Il principio di colpevolezza e il problema della responsabilità oggettiva. 8. Il concetto di colpevolezza e le teorie della pena. 9. Disciplina dell'errore. Errore sul fatto ed errore sul divieto. 10. La punibilità quale elemento autonomo del reato? 11. Le circostanze del reato. 12. Tentativo. 13. Concorso di persone nel reato. 14. Concorso apparente di norme e concorso di reati.

V. Come si punisce (o ci si astiene dal punire)

1. La sequenza reato-pena e le sue possibili interruzioni. Le c.d. "tecniche di degradazione" dell'illecito. 2. Le pene legali e la commisurazione della pena. 3. Le pene sostitutive. 4. L'esecuzione della pena. Il problema del sovraffollamento carcerario e le misure alternative alla detenzione. 5. Il sistema del "doppio binario". Le misure di sicurezza. 6. Le vicende della punibilità. Le cause di estinzione del reato e della pena

VI. La parte speciale del diritto penale: criminalità di impresa e compliance penale.

1. I rapporti tra la parte generale e la parte speciale del diritto penale. 2. Analisi dei delitti contro la pubblica amministrazione. 3. La criminalità di impresa. 4. La responsabilità da reato degli enti collettivi e la nozione di *compliance* penale. 5. La responsabilità da reato degli enti collettivi ex d.lgs. n. 231/2001. Gli enti destinatari del d.lgs. n. 231/2001 e i criteri di imputazione della responsabilità all'ente collettivo. 6. I requisiti essenziali dei modelli di organizzazione, gestione e controllo del rischio-reato. 7. Il ruolo dell'organismo di vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001 e il rapporto con gli altri organi e funzioni di controllo aziendale.

3. TESTI DI STUDIO

Per la Parte generale del diritto penale gli studenti potranno scegliere uno tra i seguenti testi:

- F. PALAZZO, *Corso di diritto penale. Parte generale*, Giappichelli, ultima edizione disponibile.
- A. FIORELLA, *Le strutture del diritto penale. Questioni fondamentali di parte generale*, Giappichelli, 2018.
- G. FIANDACA – E. MUSCO, *Diritto penale. Parte generale*, Zanichelli, ultima edizione disponibile.

Per la Parte speciale:

- Per i reati contro la pubblica amministrazione (è sufficiente studiare le videolezioni sul tema e il materiale allegato);
- M. SCOLETTA, *La responsabilità da reato delle società: principi generali e criteri imputativi nel d.lgs. n. 231/2001*, in Canzio – Cerqua – Luparia (a cura di), *Diritto penale delle società*, vol. I, 2014, p. 861-928.
- V. MONGILLO, *Il giudizio di idoneità del Modello di Organizzazione ex d.lgs. 231/2001: incertezza dei parametri di riferimento e prospettive di soluzione*, in *La responsabilità amministrativa delle società e degli enti*, n. 3-2011, pp. 69-100.
- V. MONGILLO, *L'organismo di vigilanza nel sistema della responsabilità da reato dell'ente: paradigmi di controllo, tendenze evolutive e implicazioni penalistiche*, in *La resp. amm. soc. ed enti*, 2015, n. 4, pp. 83-107.

E' necessario affiancare ai manuali un qualsiasi codice penale di recente pubblicazione.

Al fine di facilitare l'acquisizione dei materiali di studio concernenti la Parte speciale è possibile contattare via mail il tutor.

4. METODO, STRATEGIE E STRUMENTI DIDATTICI

Al centro dell'approccio didattico vi è lo studente e i processi di apprendimento.

Le modalità dell'interazione didattica con il docente/tutor e gli altri studenti sono finalizzate a promuovere il ruolo attivo e centrale dello studente e a creare un contesto di apprendimento collaborativo volto a supportarne la motivazione lungo tutto il percorso didattico.

Il Corso utilizza:

- videolezioni erogate in modalità asincrona e *slides* in pdf presenti in bacheca;
- libri di testo, codice penale, contributi dottrinali, materiali casistici e giurisprudenziali indicati dal docente;
- *webinar* (della durata di 1 ora e in modalità sincrona) dedicati all'approfondimento di un tema fondamentale ai fini del superamento dell'esame, a novità normative, all'analisi e alla discussione di un caso giudiziario o al riepilogo di argomenti del corso, secondo il calendario pubblicato sulla bacheca del corso;
- incontri in presenza o in videoconferenza con il docente o con la tutor;
- partecipazione a Convegni o a Giornate di Studio, segnalati dal docente nella bacheca.

5. PROVE DI VERIFICA DELLE CONOSCENZE ACQUISITE E/O AUTOVALUTAZIONE

Lo studente può verificare le conoscenze acquisite attraverso un percorso formativo di autovalutazione online composto da n. 20 verifiche con quesiti a risposta aperta, rispondenti ai temi trattati nelle videolezioni, sui libri di testo e nel materiale didattico fornito dal docente.

6. MODALITÀ DI VALUTAZIONE FINALE DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente, dopo aver studiato la materia, sostiene una prova, l'esame, al fine della valutazione del profitto. L'esame si svolge in presenza, dinanzi a una Commissione presieduta dal docente titolare dell'insegnamento o in videoconferenza. La prova di esame verte sul programma pubblicato in bacheca. La prova d'esame si svolge in forma orale.

Per sottoporsi all'esame lo studente deve preventivamente prenotarsi, entro termini congrui adeguatamente indicati.

Tramite l'esame di profitto viene accertato, e poi certificato, l'avvenuto raggiungimento da parte dello studente degli obiettivi formativi prefissati per la presente materia.

La certificazione avviene mediante la redazione di un verbale, in modalità telematica, a cura del docente. Il voto di profitto è espresso in trentesimi.

Per superare l'esame lo studente deve ottenere una votazione non inferiore a diciotto/trentesimi: tale valutazione consente l'acquisizione dei crediti formativi universitari corrispondenti alla materia oggetto d'esame.

Ai fini della valutazione si tiene conto anche della effettiva e attiva partecipazione alle attività didattiche interattive.

7. MODALITÀ E CONTESTI DI APPLICAZIONE PROFESSIONALE DELLE CONOSCENZE ACQUISITE

Il Corso consente di avviarsi alla carriera di Avvocato penalista, nonché di affrontare qualsiasi concorso pubblico, specialmente quelli nei quali il diritto penale risulta materia elettiva: Magistratura, Polizia di Stato, Polizia penitenziaria, Guardia di Finanza, Polizia Municipale; Forze Armate (Esercito Italiano; Marina Militare; Aeronautica Militare; Arma dei Carabinieri).

Inoltre fornisce un'adeguata conoscenza per svolgere attività di consulenza d'impresa (soprattutto ai fini della responsabilità "da reato" degli enti collettivi) e di esperto della *compliance* penale e della prevenzione degli illeciti penali nelle società commerciali.

Infine offre le basi per l'avviamento alla Carriera Universitaria, permettendo di affrontare con un'adeguata preparazione l'esame di ammissione ai Corsi di Dottorati di Ricerca in Diritto Penale.

8. NOTE (EVENTUALI)

Lo Studente può scegliere di svolgere la tesi di Laurea in Diritto Penale previa approvazione del Docente e consultazione del manuale per la redazione della tesi di laurea, scaricabile a questo indirizzo:

www.unitelmasapienza.it/sites/default/files/mediaroot/documenti/vademecum_tesi_di_laurea_0.pdf